

## **10. Appendice II: Schede delle Presenze Archeologiche**

<b>SITO N. 1</b>			
<b>DATI TOPOGRAFICI</b>			
PROVINCIA Bari	COMUNE Santeramo in Colle; Altamura	LOCALITÀ Matine di Santeramo	TIPO DI SETTORE Extraurbano
I.G.M. F 189 II NO Stazione Casal Sabini; F 189 II SO Vallone della Silica		COORDINATE GEOGRAFICHE 40.747289; 16.656824 (c/o località Iesce)	
<b>INQUADRAMENTO CRONO-TIPOLOGICO</b>			
TIPOLOGIA: Viabilità			
ARCO CRONOLOGICO:			
PALEOLITICO	NEOLITICO	ENEOLITICO	ETÀ DEL BRONZO
ETÀ DEL FERRO	ETÀ ARCAICO-CLASSICA	ETÀ ELLENISTICO-REPUBLICANA X	ETÀ PRIMO-MEDIO IMPERIALE X
ETÀ TARDOANTICA X	ETÀ ALTOMEDIOEVALE X	ETÀ MEDIOEVALE X	
DESCRIZIONE: La <i>via Appia, via publica</i> realizzata tra il 312 a.C. e il III-II secolo a.C. contestualmente alla conquista romana dei territori corrispondenti alle odierne regioni Lazio, Campania, Basilicata e Puglia, collegava Roma con Brindisi. Questo tracciato ha costituito per tutta l'età romana la colonna vertebrale dei collegamenti e dei traffici commerciali tra la Capitale, l'Italia meridionale e la sponda opposta del Mar Adriatico. Il segmento pugliese della strada, realizzato tra III e II secolo a.C., si sviluppava dal territorio dell'attuale Spinazzola (BT) fino a Taranto attraversando i territori comunali di Gravina in Puglia (BA), Altamura (BA), Santeramo in Colle (BA), Laterza (TA), Castellaneta (TA) e Palagianò (TA). Dal capoluogo ionico il percorso della <i>via Appia</i> proseguiva in direzione di Brindisi dopo aver toccato Oria (BR) e Mesagne (BR). Parte del segmento pugliese dell' <i>Appia</i> è stata ricalcata a partire dall'età medievale dal tratturo Melfi-			

Castellaneta, corrispondente al n. 21 della <i>Carta dei tratturi, tratturelli, bracci e riposi</i> .
VINCOLO: <i>via Appia</i> : PUTT/PBA ( <i>segnalazione archeologica</i> ); Tratturo n. 21 Melfi-Castellaneta: L. 1 giugno 1939, n. 1089; D.L. 29 ottobre 1999, n. 490; D.M. 15 giugno 1976; D.M. 22 dicembre 1983 (interesse archeologico)
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>
DISTANZA DALL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO: 2 m
VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RISPETTO AL PROGETTO: alto
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI
<ul style="list-style-type: none"> <li>- PIEPOLI L., <i>Il percorso della via Appia antica nell'Apulia et Calabria: stato dell'arte e nuove acquisizioni sul tratto Gravina-Taranto</i>, in <i>Vetera Christianorum</i> 51, 2014, 239-261.</li> <li>- <i>Carta dei tratturi, tratturelli, bracci e riposi</i>, Foggia 1959.</li> <li>- Quadro di Assetto dei Tratturi – SIT Puglia (<a href="http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/QuadroAssettoTratturi/index.html">http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/QuadroAssettoTratturi/index.html</a>)</li> </ul>

<b>SITO N. 2</b>			
<b>DATI TOPOGRAFICI</b>			
PROVINCIA Bari	COMUNE Santeramo in Colle	LOCALITÀ Matine di Santeramo	TIPO DI SETTORE Extrarbano
I.G.M. F 189 II NO Stazione Casal Sabini		COORDINATE GEOGRAFICHE 40.749534; 16.645965 (c/o località Iesce)	
<b>INQUADRAMENTO CRONO-TIPOLOGICO</b>			
TIPOLOGIA: Viabilità			
ARCO CRONOLOGICO:			
PALEOLITICO	NEOLITICO	ENEOLITICO	ETÀ DEL BRONZO
ETÀ DEL FERRO	ETÀ ARCAICO-CLASSICA	ETÀ ELLENISTICO-REPUBLICANA	ETÀ PRIMO-MEDIO IMPERIALE
ETÀ TARDOANTICA	ETÀ ALTOMEDIOEVALE	ETÀ MEDIOEVALE  X	
DESCRIZIONE: il tratturello Grumo-Santeramo in Colle, corrispondente al n. 93 della <i>Carta dei tratturi</i> , era probabilmente parte di una arteria stradale più ampia che collegava nel Medioevo Bari e Matera. Esso ha origine in località Mellitto, presso Grumo Appula (BA), e si sviluppa, in direzione Nord-Sud, per 31,5 km, ad una altitudine variabile tra 454 e 360 m s.l.m., attraverso i territori comunali di Cassano Murge (BA), Santeramo in Colle (BA) e Altamura (BA), dove, in corrispondenza della località Iesce, termina il suo percorso confluendo nel tratturo Melfi-Castellaneta.			
VINCOLO: L. 1 giugno 1939, n. 1089; D.L. 29 ottobre 1999, n. 490; D.M. 15 giugno 1976; D.M. 22 dicembre 1983 (interesse archeologico)			

## DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

DISTANZA DALL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO: 30 m

VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RISPETTO AL PROGETTO: alto

### RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- *Carta dei tratturi, tratturelli, bracci e riposi*, Foggia 1959.
- Quadro di Assetto dei Tratturi – SIT Puglia (<http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/QuadroAssettoTratturi/index.html>)
- LAGANARA C., PIEPOLI L., ALBRIZIO P., GARAVELLI A., *Per una storia del popolamento della Puglia centrale nel Medioevo: indagini ricognitive in località Sant'Angelo (Santeramo in Colle-BA)*, Atti del VII Congresso Nazionale di Archeologia Medievale (Lecce, 9-12 settembre 2015), Firenze, 2015, pp. 454-458.

<b>SITO N. 3</b>			
<b>DATI TOPOGRAFICI</b>			
<b>PROVINCIA</b> Bari	<b>COMUNE</b> Santeramo in Colle	<b>LOCALITÀ</b> Masseria Fontana di Tavola	<b>TIPO DI SETTORE</b> Extraurbano
I.G.M. F 189 III SE Matera nord		COORDINATE GEOGRAFICHE 40.734032; 16.682959	
<b>INQUADRAMENTO CRONO-TIPOLOGICO</b>			
TIPOLOGIA: Insediamento			
ARCO CRONOLOGICO:			
<b>PALEOLITICO</b>	<b>NEOLITICO</b> X	<b>ENEOLITICO</b>	<b>ETÀ DEL BRONZO</b>
<b>ETÀ DEL FERRO</b>	<b>ETÀ ARCAICO-CLASSICA</b> X	<b>ETÀ ELLENISTICO-REPUBLICANA</b> X	<b>ETÀ PRIMO-MEDIO IMPERIALE</b>
<b>ETÀ TARDOANTICA</b>	<b>ETÀ ALTOMEDIOEVALE</b>	<b>ETÀ MEDIOEVALE</b>	
DESCRIZIONE: A seguito di indagini topografiche effettuate in questa località negli anni '90 del secolo scorso, è stata individuata una consistente concentrazione di frammenti ceramici in superficie. La maggior parte di questi reperti è stata datata all'età neolitica, mentre viene registrata la presenza di una quantità inferiore di manufatti di età classica. F.M. Pratilli segnala la presenza in questa località di resti del basolato della via Appia antica.			

VINCOLO:

**DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO**

DISTANZA DALL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO: 20 m

VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RISPETTO AL PROGETTO: alto

**RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI**

- SANTORO D., *Nuova analisi della distribuzione del neolitico nel comprensorio altamurano*, in *Altamura. Rivista storica. Bollettino dell'A.B.M.C.* 39, 1998, pp. 9-41.
- PIEPOLI L., *Il tratto della via Appia tra Gravina in Puglia e Taranto: primi dati sulle ricognizioni di superficie nei territori di Altamura, Santeramo in Colle e Laterza*, in *Thiasos* 6, 2017, p. 117.
- PRATILLI F.M., *Della via Appia riconosciuta e descritta da Roma a Brindisi libri IV, Napoli 1745, per Giovanni di Simone.*

<b>SITO N. 4</b>			
<b>DATI TOPOGRAFICI</b>			
PROVINCIA  Matera	COMUNE  Matera	LOCALITÀ  Masseria Fontana di Tavola	TIPO DI SETTORE  Extraurbano
I.G.M. F 189 III SE Matera nord		COORDINATE GEOGRAFICHE 40.734655; 16.680432	
<b>INQUADRAMENTO CRONO-TIPOLOGICO</b>			
TIPOLOGIA: Insediamento			
ARCO CRONOLOGICO:			
PALEOLITICO	NEOLITICO  X	ENEOLITICO  X	ETÀ DEL BRONZO  X
ETÀ DEL FERRO  X	ETÀ ARCAICO- CLASSICA  X	ETÀ ELLENISTICO- REPUBBLICANA	ETÀ PRIMO- MEDIO IMPERIALE
ETÀ TARDOANTICA	ETÀ ALTO MEDIOEVALE	ETÀ MEDIOEVALE	
DESCRIZIONE: Le evidenze consistono in una concentrazione di reperti ceramici affioranti in superficie ampia 17.500 mq circa individuata nel corso di un recente progetto di ricognizioni condotto nei territori attraversati dalla <i>via Appia</i> tra Gravina in Puglia e Taranto. I manufatti sono databili entro un ampio arco cronologico compreso tra l'età neolitica e quella arcaico-classica.			
VINCOLO:			
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>			
DISTANZA DALL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO: 10 m			



VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RISPETTO AL PROGETTO: alto

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- PIEPOLI L., *Il tratto della via Appia tra Gravina in Puglia e Taranto: primi dati sulle ricognizioni di superficie nei territori di Altamura, Santeramo in Colle e Laterza*, in *Thiasos* 6, 2017, p. 117.

<b>SITO N. 5</b>			
<b>DATI TOPOGRAFICI</b>			
PROVINCIA  Bari	COMUNE  Santeramo in Colle	LOCALITÀ  Valzerosso	TIPO DI SETTORE  Extraurbano
I.G.M. F 189 III SE Matera nord		COORDINATE GEOGRAFICHE 40.736782; 16.676985	
<b>INQUADRAMENTO CRONO-TIPOLOGICO</b>			
TIPOLOGIA: Insediamento			
ARCO CRONOLOGICO:			
PALEOLITICO	NEOLITICO	ENEOLITICO	ETÁ DEL BRONZO
ETÁ DEL FERRO	ETÁ ARCAICO-CLASSICA	ETÁ ELLENISTICO-REPUBLICANA  X	ETÁ PRIMO-MEDIO IMPERIALE  X
ETÁ TARDOANTICA  X	ETÁ ALTOMEDIOEVALE	ETÁ MEDIOEVALE	NON SPECIFICATO IN BIBLIOGRAFIA
DESCRIZIONE: Le evidenze consistono in una concentrazione di reperti archeologici affioranti in superficie ampia 1.350 mq circa individuata nel corso di un recente progetto di ricognizioni condotto nei territori attraversati dalla <i>via Appia</i> tra Gravina in Puglia e Taranto. I manufatti ceramici recuperati, consistenti principalmente in rammenti di ceramica da mensa-dispensa e da fuoco, riconducibili sia a produzioni locali che d'importazione, testimoniano una prolungata presenza antropica nell'area dall'età repubblicana al VII secolo d.C.			
VINCOLO:			
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>			

DISTANZA DALL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO: 10 m

VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RISPETTO AL PROGETTO: alto

#### RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- PIEPOLI L., *Insedimenti rurali di età romana e tardoantica lungo la via Appia nella Puglia centrale: nuovi dati*, in M. CHELOTTI, M. SILVESTRINI (a cura di), *Epigrafia e Territorio, Politica e Società. Temi di antichità romane*, X, Bari, 2016, pp. 352-353.

<b>SITO N. 6</b>			
<b>DATI TOPOGRAFICI</b>			
PROVINCIA Matera	COMUNE Matera	LOCALITÀ Valzerosso	TIPO DI SETTORE Extraurbano
I.G.M. F 189 III SE Matera nord		COORDINATE GEOGRAFICHE 40.734744; 16.680230	
<b>INQUADRAMENTO CRONO-TIPOLOGICO</b>			
TIPOLOGIA: Insediamento			
ARCO CRONOLOGICO:			
PALEOLITICO	NEOLITICO X	ENEOLITICO X	ETÀ DEL BRONZO X
ETÀ DEL FERRO X	ETÀ ARCAICO-CLASSICA X	ETÀ ELLENISTICO-REPUBLICANA	ETÀ PRIMO-MEDIO IMPERIALE
ETÀ TARDOANTICA	ETÀ ALTOMEDIOEVALE	ETÀ MEDIOEVALE	NON SPECIFICATO IN BIBLIOGRAFIA
DESCRIZIONE: Le evidenze consistono in una concentrazione di reperti ceramici affioranti in superficie ampia 1.800 mq circa individuata nel corso di un recente progetto di ricognizioni condotto nei territori attraversati dalla <i>via Appia</i> tra Gravina in Puglia e Taranto. I manufatti sono databili entro un ampio arco cronologico compreso tra l'età neolitica e quella arcaico-classica.			
VINCOLO:			
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>			

DISTANZA DALL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO: 15 m

VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RISPETTO AL PROGETTO: alto

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- PIEPOLI L., *Il tratto della via Appia tra Gravina in Puglia e Taranto: primi dati sulle ricognizioni di superficie nei territori di Altamura, Santeramo in Colle e Laterza*, in *Thiasos* 6, 2017, p. 117.

<b>SITO N. 7</b>			
<b>DATI TOPOGRAFICI</b>			
<b>PROVINCIA</b>  Bari	<b>COMUNE</b>  Santeramo in Colle	<b>LOCALITÀ</b>  Valzerosso	<b>TIPO DI SETTORE</b>  Extraurbano
I.G.M.  F 189 III SE Matera nord		COORDINATE GEOGRAFICHE 40.736137; 16.682531 (toponimo)	
<b>INQUADRAMENTO CRONO-TIPOLOGICO</b>			
TIPOLOGIA: Insediamento rupestre			
ARCO CRONOLOGICO:			
<b>PALEOLITICO</b>	<b>NEOLITICO</b>	<b>ENEOLITICO</b>	<b>ETÀ DEL BRONZO</b>
<b>ETÀ DEL FERRO</b>	<b>ETÀ ARCAICO-CLASSICA</b>	<b>ETÀ ELLENISTICO-REPUBLICANA</b>	<b>ETÀ PRIMO-MEDIO IMPERIALE</b>
<b>ETÀ TARDOANTICA</b>	<b>ETÀ ALTOMEDIOEVALE</b>	<b>ETÀ MEDIOEVALE</b>	<b>NON SPECIFICATO IN BIBLIOGRAFIA</b>  X
DESCRIZIONE: Il sito è stato segnalato dalla Cooperativa ARKE' nell'ambito di un progetto promosso dalla Regione Puglia e finalizzato all'individuazione e alla schedatura di siti di interesse archeologico localizzati nel territorio comunale di Santeramo in Colle. Nella relazione, trasmessa alla Soprintendenza Archeologica della Puglia in data 10 dicembre 1986 e trascritta recentemente da A. Mangiatordi nel suo volume " <i>Insediamenti rurali e strutture agrarie nella Puglia centrale in età romana</i> ", non sono presenti informazioni riguardo alle caratteristiche funzionali, cronologiche e topografiche dell'insediamento.			

VINCOLO:

**DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO**

DISTANZA DALL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO: 200 m

VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RISPETTO AL PROGETTO: alto

**RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI**

- MANGIATORDI A., *Insedimenti rurali e strutture agrarie nella Puglia centrale in età romana*, Bari 2011, pp. 400-401.

<b>SITO N. 8</b>			
<b>DATI TOPOGRAFICI</b>			
PROVINCIA  Bari	COMUNE  Altamura	LOCALITÀ  Zona industriale Iesce	TIPO DI SETTORE  Extraurbano
I.G.M. F 189 III SE Matera nord		COORDINATE GEOGRAFICHE 40.739877; 16.661319	
<b>INQUADRAMENTO CRONO-TIPOLOGICO</b>			
TIPOLOGIA: Insediamento			
ARCO CRONOLOGICO:			
PALEOLITICO	NEOLITICO  X	ENEOLITICO  X	ETÀ DEL BRONZO  X
ETÀ DEL FERRO	ETÀ ARCAICO-CLASSICA	ETÀ ELLENISTICO-REPUBLICANA X	ETÀ PRIMO-MEDIO IMPERIALE
ETÀ TARDOANTICA	ETÀ ALTOMEDIOEVALE	ETÀ MEDIOEVALE	
DESCRIZIONE: Le evidenze consistono in una concentrazione di reperti ceramici affioranti in superficie ampia 3.000 mq circa individuata nel corso di un recente progetto di ricognizioni condotto nei territori attraversati dalla <i>via Appia</i> tra Gravina in Puglia e Taranto. I manufatti sono databili nella totalità dei casi all'età preistorica.			
VINCOLO:			
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>			
DISTANZA DALL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO: 512 m			



VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RISPETTO AL PROGETTO: medio-basso

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- PIEPOLI L., *Il tratto della via Appia tra Gravina in Puglia e Taranto: primi dati sulle ricognizioni di superficie nei territori di Altamura, Santeramo in Colle e Laterza*, in *Thiasos* 6, 2017, pp. 109, 111, 117.

<b>SITO N. 9</b>			
<b>DATI TOPOGRAFICI</b>			
PROVINCIA  Bari	COMUNE  Altamura	LOCALITÀ  S.P. 160 (Iesce)	TIPO DI SETTORE  Extraurbano
I.G.M. F 189 III SE Matera nord		COORDINATE GEOGRAFICHE 40.748114; 16.657953	
<b>INQUADRAMENTO CRONO-TIPOLOGICO</b>			
TIPOLOGIA: Insediamento			
ARCO CRONOLOGICO:			
PALEOLITICO	NEOLITICO  X	ENEOLITICO  X	ETÀ DEL BRONZO  X
ETÀ DEL FERRO	ETÀ ARCAICO-CLASSICA	ETÀ ELLENISTICO-REPUBBLICANA X	ETÀ PRIMO-MEDIO IMPERIALE
ETÀ TARDOANTICA	ETÀ ALTOMEDIOEVALE	ETÀ MEDIOEVALE	
DESCRIZIONE: Le evidenze consistono in una concentrazione di reperti ceramici affioranti in superficie ampia 1.045 mq circa individuata nel corso di un recente progetto di ricognizioni condotto nei territori attraversati dalla <i>via Appia</i> tra Gravina in Puglia e Taranto. I manufatti sono databili nella totalità dei casi all'età preistorica.			
VINCOLO:			
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>			
DISTANZA DALL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO: 278 m			

VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RISPETTO AL PROGETTO: medio-alto

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- PIEPOLI L., *Il tratto della via Appia tra Gravina in Puglia e Taranto: primi dati sulle ricognizioni di superficie nei territori di Altamura, Santeramo in Colle e Laterza*, in *Thiasos* 6, 2017, pp. 109, 111, 117.

<b>SITO N. 10</b>			
<b>DATI TOPOGRAFICI</b>			
PROVINCIA  Bari	COMUNE  Altamura	LOCALITÀ  Iesce	TIPO DI SETTORE  Extraurbano
I.G.M. F 189 III SE Matera nord		COORDINATE GEOGRAFICHE 40.750590; 16.647234	
<b>INQUADRAMENTO CRONO-TIPOLOGICO</b>			
TIPOLOGIA: Insediamento			
ARCO CRONOLOGICO:			
PALEOLITICO	NEOLITICO  X	ENEOLITICO  X	ETÀ DEL BRONZO  X
ETÀ DEL FERRO  X	ETÀ ARCAICO-CLASSICA  X	ETÀ ELLENISTICO-REPUBLICANA  X	ETÀ PRIMO-MEDIO IMPERIALE
ETÀ TARDOANTICA	ETÀ ALTOMEDIOEVALE	ETÀ MEDIOEVALE  X	
<p><b>DESCRIZIONE:</b> Il sito pluristratificato di Iesce è uno dei contesti archeologici meglio noti di questo comparto territoriale grazie a diverse campagne di ricognizione di superficie e di scavi stratigrafici condotte tra gli anni '60 e '90 del secolo scorso da parte della Soprintendenza Archeologica della Puglia.</p> <p>Tali ricerche hanno evidenziato un'articolata sequenza insediativa le cui testimonianze più antiche risalgono al neolitico. La collina risulta essere stata abitata anche durante le fasi finali dell'età del Bronzo, ma le tracce più significative si riferiscono alle età peuceta e romana repubblicana. L'abitato indigeno con ogni probabilità si sviluppava all'interno di una cinta muraria, visibile parzialmente fino ad alcuni decenni fa e oggi leggibile sulle carte catastali e riconoscibile nelle ortofoto satellitari.</p> <p>In corrispondenza dell'area interna del circuito è stata rinvenuta in superficie una significativa quantità di reperti ceramici databili tra il VII e il II secolo a.C., mentre nelle immediate vicinanze</p>			

della collina è stata individuata un'area funeraria costituita da tombe scavate nel banco roccioso, i cui corredi sono inquadrabili cronologicamente tra il V e il III secolo a.C.

All'età romana repubblicana, III-II secolo a.C., sono riferibili alcuni vani, probabilmente di carattere abitativo, e alcune vaschette fittili funzionali alla lavorazione dell'argilla portati alla luce durante gli scavi condotti all'interno del perimetro della cinta muraria. Queste evidenze sono state ritenute pertinenti ad una residenza rurale di modeste dimensioni. Ad una sporadica frequentazione dell'area, verosimilmente per scopi agricolo-pastorali, sono stati riferiti invece i pochi frammenti ceramici rinvenuti in superficie, databili tra il I secolo a.C. e la prima età imperiale.

La collina è interessata da un'intensa rioccupazione in età medievale. In questo periodo è attestata la presenza di un casale rurale sia da alcune fonti documentarie della prima metà del XIV secolo sia dalle evidenze archeologiche; esse consistono in una chiesa rupestre con un ciclo di affreschi la cui fase più antica risale all'età angioina, in alcuni ambienti scavati nella roccia ed in una concentrazione di frammenti ceramici individuata a ridosso di queste ultime strutture.

VINCOLO:

### **DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO**

DISTANZA DALL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO: 1 km

VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RISPETTO AL PROGETTO: nullo

### **RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI**

- PIEPOLI L., *Insedimenti rurali di età romana e tardoantica lungo la via Appia nella Puglia centrale: nuovi dati*, in M. CHELOTTI, M. SILVESTRINI (a cura di), *Epigrafia e Territorio, Politica e Società. Temi di antichità romane*, X, Bari, 2016, pp. 349-352, con bibliografia precedente.

<b>SITO N. 11</b>			
<b>DATI TOPOGRAFICI</b>			
PROVINCIA  Bari	COMUNE  Altamura	LOCALITÀ  Iesce	TIPO DI SETTORE  Extraurbano
I.G.M. F 189 III SE Matera nord		COORDINATE GEOGRAFICHE 40.748160; 16.647516	
<b>INQUADRAMENTO CRONO-TIPOLOGICO</b>			
TIPOLOGIA: Insediamento			
ARCO CRONOLOGICO:			
PALEOLITICO	NEOLITICO	ENEOLITICO	ETÀ DEL BRONZO
ETÀ DEL FERRO  X	ETÀ ARCAICO-CLASSICA  X	ETÀ ELLENISTICO-REPUBLICANA	ETÀ PRIMO-MEDIO IMPERIALE
ETÀ TARDOANTICA	ETÀ ALTOMEDIOEVALE	ETÀ MEDIOEVALE	
DESCRIZIONE: Le evidenze consistono in una concentrazione di reperti ceramici affioranti in superficie ampia 3.500 mq circa individuata nel corso di un recente progetto di ricognizioni condotto nei territori attraversati dalla <i>via Appia</i> tra Gravina in Puglia e Taranto. I manufatti sono databili nella totalità dei casi all'età peuceta.			
VINCOLO:			
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>			
DISTANZA DALL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO: 1,130 km			

VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RISPETTO AL PROGETTO: nullo

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- PIEPOLI L., *Il tratto della via Appia tra Gravina in Puglia e Taranto: primi dati sulle ricognizioni di superficie nei territori di Altamura, Santeramo in Colle e Laterza*, in *Thiasos* 6, 2017, p. 117.

<b>SITO N. 12</b>			
<b>DATI TOPOGRAFICI</b>			
PROVINCIA  Bari	COMUNE  Altamura	LOCALITÀ  Iesce	TIPO DI SETTORE  Extraurbano
I.G.M. F 189 III SE Matera nord		COORDINATE GEOGRAFICHE 40.747482; 16.649933	
<b>INQUADRAMENTO CRONO-TIPOLOGICO</b>			
TIPOLOGIA: Insediamento			
ARCO CRONOLOGICO:			
PALEOLITICO	NEOLITICO	ENEOLITICO	ETÀ DEL BRONZO
ETÀ DEL FERRO  X	ETÀ ARCAICO-CLASSICA  X	ETÀ ELLENISTICO-REPUBBLICANA	ETÀ PRIMO-MEDIO IMPERIALE
ETÀ TARDOANTICA	ETÀ ALTOMEDIOEVALE	ETÀ MEDIOEVALE	
DESCRIZIONE: Le evidenze consistono in una concentrazione di laterizi affioranti in superficie ampia 2.500 mq circa individuata nel corso di un recente progetto di ricognizioni condotto nei territori attraversati dalla <i>via Appia</i> tra Gravina in Puglia e Taranto. I manufatti sono databili presumibilmente interpretabili come i resti di strutture sepolte relazionate ai vicini insediamenti di età peuceta (cfr. schede delle <i>Presenze archeologiche</i> nn. 10 e 11).			
VINCOLO:			
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>			
DISTANZA DALL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO: 1,220 km			



VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RISPETTO AL PROGETTO: nullo

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- PIEPOLI L., *Il tratto della via Appia tra Gravina in Puglia e Taranto: primi dati sulle ricognizioni di superficie nei territori di Altamura, Santeramo in Colle e Laterza*, in *Thiasos* 6, 2017, p. 117.

<b>SITO N. 13</b>			
<b>DATI TOPOGRAFICI</b>			
PROVINCIA  Bari	COMUNE  Altamura	LOCALITÀ  Lamia Girolamo	TIPO DI SETTORE  Extraurbano
I.G.M. F 189 III SE Matera nord		COORDINATE GEOGRAFICHE 40.745273; 16.646092	
<b>INQUADRAMENTO CRONO-TIPOLOGICO</b>			
TIPOLOGIA: Insediamento			
ARCO CRONOLOGICO:			
PALEOLITICO	NEOLITICO  X	ENEOLITICO	ETÀ DEL BRONZO  X
ETÀ DEL FERRO	ETÀ ARCAICO-CLASSICA	ETÀ ELLENISTICO-REPUBBLICANA	ETÀ PRIMO-MEDIO IMPERIALE
ETÀ TARDOANTICA	ETÀ ALTOMEDIOEVALE	ETÀ MEDIOEVALE	
DESCRIZIONE: Nel corso di indagini topografiche condotte negli anni Novanta del secolo scorso sono stati individuati sul pianoro numerosi frammenti di ceramica ascrivibile alle età neolitica e del Bronzo.			
VINCOLO:			
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>			
DISTANZA DALL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO: 1,360 km			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RISPETTO AL PROGETTO: nullo			

## RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- SANTORO D., *Nuova analisi della distribuzione del neolitico nel comprensorio altamurano*, in *Altamura. Rivista storica. Bollettino dell'A.B.M.C.* 39, 1998, p. 36.

<b>SITO N. 14</b>			
<b>DATI TOPOGRAFICI</b>			
PROVINCIA  Bari	COMUNE  Santeramo in Colle	LOCALITÀ  Monte Fungale	TIPO DI SETTORE  Extraurbano
I.G.M. F 189 III NE Stazione Casal Sabini		COORDINATE GEOGRAFICHE 40.758776; 16.669746 (toponimo)	
<b>INQUADRAMENTO CRONO-TIPOLOGICO</b>			
TIPOLOGIA: Insediamento			
ARCO CRONOLOGICO:			
PALEOLITICO	NEOLITICO  X	ENEOLITICO	ETÀ DEL BRONZO
ETÀ DEL FERRO	ETÀ ARCAICO-CLASSICA	ETÀ ELLENISTICO-REPUBBLICANA	ETÀ PRIMO-MEDIO IMPERIALE
ETÀ TARDOANTICA	ETÀ ALTOMEDIOEVALE	ETÀ MEDIOEVALE	
DESCRIZIONE: Nel corso di indagini topografiche condotte negli anni Novanta del secolo scorso sono stati individuati in questa località, tramite l'analisi di fotografie aeree all'infrarosso falso colore, i probabili resti di un fossato riferibile ad un insediamento di età neolitica.			
VINCOLO:			
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>			
DISTANZA DALL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO: 630 m			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RISPETTO AL PROGETTO: medio-basso			

## RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- SANTORO D., *Nuova analisi della distribuzione del neolitico nel comprensorio altamurano*, in *Altamura. Rivista storica. Bollettino dell'A.B.M.C.* 39, 1998, pp. 30-32.

<b>SITO N. 15</b>			
<b>DATI TOPOGRAFICI</b>			
PROVINCIA  Bari	COMUNE  Santeramo in Colle	LOCALITÀ  Masseria della Chiesa	TIPO DI SETTORE  Extraurbano
I.G.M. F 189 III NE Stazione Casal Sabini		COORDINATE GEOGRAFICHE 40.753911; 16.679302 (toponimo)	
<b>INQUADRAMENTO CRONO-TIPOLOGICO</b>			
TIPOLOGIA: Insediamento			
ARCO CRONOLOGICO:			
PALEOLITICO	NEOLITICO  X	ENEOLITICO	ETÀ DEL BRONZO
ETÀ DEL FERRO	ETÀ ARCAICO-CLASSICA	ETÀ ELLENISTICO-REPUBBLICANA	ETÀ PRIMO-MEDIO IMPERIALE
ETÀ TARDOANTICA	ETÀ ALTOMEDIOEVALE	ETÀ MEDIOEVALE	
DESCRIZIONE: Nel corso di indagini topografiche condotte negli anni Novanta del secolo scorso sono stati individuati in questa località, tramite l'analisi di fotografie aeree all'infrarosso falso colore, i resti di un fossato ad andamento subellissoidale. In quest'area sono stati rinvenuti diversi frammenti di ceramica impressa e di manufatti di ossidiana.			
VINCOLO:			
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>			
DISTANZA DALL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO: 640 m			

VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RISPETTO AL PROGETTO: medio-basso

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- SANTORO D., *Nuova analisi della distribuzione del neolitico nel comprensorio altamurano*, in *Altamura. Rivista storica. Bollettino dell'A.B.M.C.* 39, 1998, pp. 34-35.

<b>SITO N. 16</b>			
<b>DATI TOPOGRAFICI</b>			
PROVINCIA  Bari	COMUNE  Altamura	LOCALITÀ  Lamia Recchia	TIPO DI SETTORE  Extraurbano
I.G.M. F 189 III NE Stazione Casal Sabini		COORDINATE GEOGRAFICHE 40.759213; 16.647551 (toponomp)	
<b>INQUADRAMENTO CRONO-TIPOLOGICO</b>			
TIPOLOGIA: Insediamento			
ARCO CRONOLOGICO:			
PALEOLITICO	NEOLITICO  X	ENEOLITICO	ETÀ DEL BRONZO  X
ETÀ DEL FERRO	ETÀ ARCAICO-CLASSICA	ETÀ ELLENISTICO-REPUBBLICANA	ETÀ PRIMO-MEDIO IMPERIALE
ETÀ TARDOANTICA	ETÀ ALTOMEDIOEVALE	ETÀ MEDIOEVALE	
DESCRIZIONE: Nel corso di indagini topografiche condotte negli anni Novanta del secolo scorso sono stati individuati in questa località numerosi frammenti ceramica di età neolitica, prevalentemente a decorazione impressa, e ascrivibili all'età del Bronzo.			
VINCOLO:			
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>			
DISTANZA DALL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO: 1,470 km			
VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RISPETTO AL PROGETTO: nullo			



## RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- SANTORO D., *Nuova analisi della distribuzione del neolitico nel comprensorio altamurano*, in *Altamura. Rivista storica. Bollettino dell'A.B.M.C.* 39, 1998, p. 30.

## **11. Appendice III: Schede delle Unità di Segnalazione**

**SCHEDA UNITA' DI SEGNALAZIONE****U.S. N. 1****LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA****Provincia:** BA**Località:** Valzerosso**Tipo settore:** Extraurbano**Strade di accesso:** Strada Provinciale 140**U.R.:** 17**Comune:** Santeramo in Colle**Frazione:** /**DATI CARTOGRAFICI****Cartografia:** F 189 III SE Matera nord; F 189 Altamura**Coordinate geografiche:** 40.732464; 16.689484**Tecnica di georeferenziazione:** G.P.S.**METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE****Numero di ricognizioni eseguite:** 1**Metodo:** sistematico**Data:** 16/12/2020**Ora** 14:30**Condizioni meteo:** sereno**Condizioni di visibilità:** coltivato**Grado di visibilità:** medio-basso**Osservazioni:** /**DATI AMBIENTALI****Geomorfologia:** Fossa Bradanica**Geologia:** argille calcigne (Villafranchiano)**Idrologia:** /**Uso del suolo:** coltivato**Tipo di vegetazione e/o colture:** non determinabile**OGGETTO****Oggetto:** Area di frammenti fittili**Denominazione:** /**Descrizione:** Area di frammenti fittili affioranti in superficie, in giacitura secondaria, localizzata nella porzione sudoccidentale dell'U.R. 17. È stata riscontrata, compatibilmente con il grado di visibilità medio-basso del suolo, una bassa densità dei manufatti per mq.**Estensione U.S.:** 6.125 mq**Quota slm:** 386 m**Materiali presenti:** ceramica d'impasto; ceramica acroma; laterizi**Densità materiali:** bassa**Cronologia:** età preistorica; età peuceta**Motivazione cronologia:** reperti ceramici**Osservazioni ed interpretazione:** Area di frammenti fittili le cui evidenze consistono in pochi frammenti di ceramica d'impasto, ceramica acroma comune e laterizi. Non è da escludere che la bassa densità di reperti per metro quadro riscontrata possa essere stata determinata dal grado di visibilità medio-basso che caratterizzava il terreno al momento delle indagini. Alla luce dei dati a disposizione è possibile ipotizzare che la presenza di questi manufatti in superficie possa testimoniare una frequentazione di quest'area per scopi agricoli e/o pastorali verificatasi tra età preistorica e in età peuceta.**Carta delle Presenze Archeologiche /****Compilatore**  
Luciano Piepoli



Selezione di reperti ceramici e laterizi individuati nell'U.S. 1. 1: ceramica d'impasto; 2: ceramica acroma (età peuceta).

**SCHEDA UNITA' DI SEGNALAZIONE****U.S. N. 2****LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA****Provincia:** BA**Località:** Matine di Santeramo**Tipo settore:** Extraurbano**Strade di accesso:** Strada Provinciale 236**U.R.:** 22**Comune:** Santeramo in Colle**Frazione:** /**DATI CARTOGRAFICI****Cartografia:** F 189 III SE Matera nord; F 189 Altamura**Coordinate geografiche:** 40.742560; 16.675761**Tecnica di georeferenziazione:** G.P.S.**METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE****Numero di ricognizioni eseguite:** 1**Metodo:** sistematico**Data:** 17/12/2020**Ora** 13:00**Condizioni meteo:** nuvoloso**Condizioni di visibilità:** coltivato**Grado di visibilità:** basso-nullo**Osservazioni:** /**DATI AMBIENTALI****Geomorfologia:** Fossa Bradanica**Geologia:** argille calcigne (Villafranchiano)**Idrologia:** /**Uso del suolo:** coltivato**Tipo di vegetazione e/o colture:** non determinabile**OGGETTO****Oggetto:** Area di frammenti fittili**Denominazione:** /**Descrizione:** Area di frammenti fittili affioranti in superficie, in giacitura secondaria, localizzata nella porzione meridionale dell'U.R. 22. È stata riscontrata, compatibilmente con il grado di visibilità medio-basso del suolo, una bassa densità dei manufatti per mq.**Estensione U.S.:** 7.500 mq**Quota slm:** 386 m**Materiali presenti:** ceramica a vernice nera; ceramica acroma comune; Terra Sigillata Africana C; laterizi**Densità materiali:** bassa**Cronologia:** età peuceta; età romana repubblicana; età romana imperiale**Motivazione cronologia:** reperti ceramici**Osservazioni ed interpretazione:** Area di frammenti fittili le cui evidenze consistono in pochi frammenti di ceramica a vernice nera, ceramica acroma comune, Terra Sigillata Africana C e laterizi. Non è da escludere che la bassa densità di reperti per metro quadro riscontrata possa essere stata determinata dal grado di visibilità basso-nullo che caratterizzava il terreno al momento delle indagini. Alla luce dei dati a disposizione è possibile ipotizzare, sebbene con estrema cautela, che queste evidenze possano costituire l'indizio della presenza in quest'area dei resti sepolti di un insediamento rurale attivo tra l'età romana repubblicana e quella imperiale. In alternativa, la presenza di questi manufatti in superficie potrebbe testimoniare una frequentazione di quest'area per scopi agricoli e/o pastorali verificatasi nell'ambito dello stesso arco cronologico.**Carta delle Presenze Archeologiche /****Compilatore**  
Luciano Piepoli



Selezione di reperti ceramici e laterizi individuati nell'U.S. 2. 1-2: Terra Sigillata Africana C; 2-4: ceramica a vernice nera.